

DECRETO-LEGGE 23 settembre 2022 , n. 144

Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (22G00154)

Vigente al : 23-3-2026

ALLEGATO 2-ter

((articolo 26-bis, comma 1))

CURRICOLO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

1. Organizzazione dei percorsi

Il curriculum dei percorsi di istruzione tecnica è riorganizzato ai sensi dell'**((articolo 26-bis del presente decreto e))** si struttura in un'area di istruzione generale nazionale e in un'area di indirizzo flessibile, comprensiva di una eventuale area territoriale.

Il monte ore complessivo è organizzato in un primo biennio, secondo biennio e un quinto anno secondo i seguenti criteri:

a) il primo biennio è indirizzato al consolidamento delle competenze di base e all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, nonché all'introduzione allo studio degli elementi fondanti gli indirizzi del successivo triennio. Nel primo biennio, oltre alle attività orientative collegate al mondo del lavoro e delle professioni, è possibile realizzare, a partire dalla seconda classe, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ferma restando la durata complessiva minima prevista dall'articolo 1,

comma 784 della legge del 30 dicembre 2018, n. 145;

b) il secondo biennio, a partire dal quale l'indirizzo si declina nelle articolazioni di cui **((all'articolo 26-bis del presente decreto, è finalizzato))** a promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze professionalizzanti, in una logica di connessione ed integrazione tra saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici, anche attraverso la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, svolti mediante l'affidamento agli studenti di compiti di realtà preferibilmente in contesti produttivi;

c) un quinto anno che, utilizzando gli spazi di autonomia e flessibilità **((, è finalizzato al perseguimento))** dei seguenti obiettivi:

1) **((garantire gli strumenti idonei alle future scelte di lavoro o di studio, proponendo azioni di orientamento attivo nella transizione tra la scuola e l'università o la formazione terziaria non accademica, o anche mediante tirocini, stage, nuclei tematici funzionali all'orientamento, alle professioni e alla prosecuzione degli studi));**

2) realizzare il consolidamento delle competenze del profilo attraverso un rafforzamento dei raccordi con il mondo del lavoro e dei contesti produttivi di livello locale, nazionale e internazionale;

3) consentire la possibilità di svolgere le attività didattiche in tutte le forme di alleanza scuola-impresa previste dalla normativa vigente. A tal fine gli istituti tecnici possono stipulare convenzioni con ITS Academy, imprese e università finalizzate alla realizzazione di specifici percorsi per l'orientamento personalizzato.

2. Autonomia e flessibilità

Gli istituti tecnici, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, possono:

a) utilizzare la quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno, distintamente calcolati per area di istruzione generale nazionale e area di indirizzo flessibile, tenuto conto dell'organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche per potenziare gli insegnamenti obbligatori di entrambe le aree e per attivare ulteriori insegnamenti. Nell'utilizzo della quota di autonomia, ciascuna disciplina non può essere decurtata in misura superiore al 25 per cento del suo complessivo monte ore nel quinquennio, secondo quanto previsto dai quadri orari dei singoli indirizzi o articolazioni;

b) utilizzare gli spazi di flessibilità, in coerenza con i risultati di apprendimento previsti dal Profilo

educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato 2-bis e con i profili dei diversi indirizzi e di studi articolazione per l'attivazione degli interventi previsti dal precedente paragrafo 1, lettera c) nel limite del 30 per cento del monte ore del quinto anno.

A. Area di istruzione generale nazionale comune al settore economico e al settore tecnologico-ambientale

L'area di istruzione generale nazionale, comune a tutti i percorsi, è finalizzata allo sviluppo di una cultura di base essenziale per la formazione della persona, che include la relazione tra l'area umanistica e l'area scientifica e tecnologica e si struttura secondo il monte ore della Tabella 1.

Tabella 1. Monte ore Area di istruzione generale nazionale

Quota del curricolo	Ambiti	1° biennio	2° biennio	5° anno
		Monte ore	Monte ore	Monte ore
	Linguistico	462	462	198
	Matematico	264	198	99
Area di istruzione generale nazionale	Storico- geografico	165	132	66
	Giuridico- economico	132		
	Scienze motorie	132	132	66

	RC o attività			
	alternative	66	66	33
+-----+				
Totale Area				
istruzione		1221	990	462
generale				
nazionale				
+-----+				

B. Area di indirizzo flessibile

L'Area di indirizzo flessibile è finalizzata all'acquisizione delle competenze e dei saperi scientifico-tecnologici e giuridico-economici di carattere generale e specifici dei diversi indirizzi. Nell'Area è ricompresa una quota del curriculum a disposizione delle istituzioni scolastiche per il potenziamento dei diversi insegnamenti, per l'introduzione di nuove discipline e per l'eventuale attivazione dell'area territoriale indirizzata allo sviluppo di competenze coerenti con le esigenze del territorio e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. L'attivazione dell'Area territoriale è integrata nell'offerta formativa nell'ambito del PTOF ai sensi dell'articolo 3 del **((regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo))** 1999, n. 275.

L'Area di indirizzo flessibile si struttura secondo il monte ore della Tabella 2, per il settore economico, e della Tabella 3 per il settore tecnologico-ambientale.

Tabella 2. Monte ore Area di indirizzo flessibile settore economico

+-----+				
		1° biennio	2° biennio	5° anno
Quota del	Ambiti	+-----+		
curricolo		Monte	Monte	Monte
		ore	ore	ore
+-----+				

	Scienze	264			
	sperimentali				
Area di	+-----+-----+-----+-----+				
indirizzo	Elementi di base				
flessibile	dell'indirizzo	495			
	+-----+-----+-----+-----+				
	Elementi				
	caratterizzanti				
	l'indirizzo		924	297	
	+-----+-----+-----+-----+				
	Quota del curriculum				
	a disposizione	132	198	231	
	della scuola				
+-----+-----+-----+-----+					
	di cui in presenza		132 (*)	99 (*)	
+-----+-----+-----+-----+					
	Totale Area di indirizzo				
	flessibile	891	1122	528	
+-----+-----+-----+-----+					

Tabella 3. Monte ore Area di indirizzo flessibile
settore tecnologico-ambientale

+-----+-----+-----+-----+					
			1° biennio	2° biennio	5° anno
Quota del	Ambiti	+-----+-----+-----+-----+			
curricolo		Monte	Monte	Monte	
		ore	ore	ore	
+-----+-----+-----+-----+					

	Scienze				
	sperimentali	297			
Area di	+-----+-----+-----+-----+				
indirizzo	Tecnologie di base	198			
flessibile	+-----+-----+-----+-----+				
	Elementi di base				
	dell'indirizzo	264			
	+-----+-----+-----+-----+				
	Elementi				
	caratterizzanti				
	l'indirizzo		924	297	
	+-----+-----+-----+-----+				
	Quota del curriculum				
	a disposizione				
	della scuola	132	198	231	
+-----+-----+-----+-----+					
	di cui in presenza	330	561	297	
+-----+-----+-----+-----+					
	Totale Area di indirizzo				
	flessibile	891	1122	528	
+-----+-----+-----+-----+					

Disposizioni speciali

Percorso di specializzazione di Enotecnico: il percorso si sviluppa quale ulteriore annualità successiva al conseguimento del diploma di istruzione tecnica del settore Agricoltura, afferente all'area della viticoltura ed enologia. In sede di definizione dei risultati di apprendimento e del quadro orario sono individuati i requisiti per l'attivazione dei percorsi, le modalità di accesso per gli studenti, la valutazione periodica e finale e il rilascio del Diploma di specializzazione di Enotecnico referenziato al V° livello del Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ-EQF).

Percorsi della formazione marittima: al fine di garantire gli obblighi di conformità alle Convenzioni

internazionali e alle direttive comunitarie in materia di formazione della gente di mare, la definizione dei quadri orari dei rispettivi percorsi può discostarsi dal quadro orario di cui alle Tabelle 1, 2 e 3 del presente allegato, ferma restando l'invarianza di organico.